



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

PROGETTO DI LEGGE N. 312

PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa dei Consiglieri Pan

ISTITUZIONE DELLO "IUS VENETI"

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 15 gennaio 2025.

ISTITUZIONE DELLO "IUS VENETI"

Relazione:

La presente proposta di legge si propone quale approccio distintivo volto a valorizzare l'identità culturale e storica del Veneto.

La proposta nasce con l'intento di creare un modello di integrazione radicato nella nostra cultura locale, che favorisca un forte legame con le tradizioni, la lingua, le usanze e i costumi della storia veneta.

Lo "Ius Veneti" si propone come un'iniziativa innovativa, affinché l'integrazione non debba limitarsi a una mera concessione di diritti, ma debba essere un percorso attivo di apprendimento e assimilazione delle specificità locali.

La storia millenaria del Veneto e la sua ricca tradizione culturale necessitano di essere protette e valorizzate, tutelate, offrendo ai nuovi cittadini l'opportunità di comprenderne e rispettarne la storia.

Tra gli obiettivi principali dello "Ius Veneti" vi è quello di promuovere un'identità veneta che vada oltre il concetto di cittadinanza, includendo la conoscenza e il rispetto dei simboli, della lingua, della cultura gastronomica e delle tradizioni venete.

La proposta di legge intende quindi definire un modello di identità culturale che non solo riconosca i diritti, ma anche i doveri verso la comunità veneta, creando un ambiente favorevole alla costruzione e al mantenimento di un'identità comune che rispetti i territori.

Il Veneto è una regione che ha saputo mantenere la propria identità attraverso i secoli. La storia millenaria del Veneto, caratterizzata da una ricca varietà di tradizioni, usanze e lingue, rappresenta un patrimonio inestimabile che deve essere preservato e tramandato alle future generazioni. La sua antica Repubblica Serenissima è stata fulcro di cultura, commercio e innovazione.

Proprio la Repubblica Serenissima, celebre per il suo governo autonomo e per le sue istituzioni democratiche, ha saputo valorizzare le diversità culturali e linguistiche dei suoi abitanti, creando un ambiente fertile per l'arte, la scienza e il pensiero. Le radici di questa grandezza risiedono non solo nella geografia e nella strategia commerciale, ma anche nella cultura che ha permeato ogni aspetto della vita quotidiana. La Serenissima è passata alla storia quale esempio di convivenza e integrazione, in cui le diverse comunità linguistiche e culturali si sono unite per formare una società ricca e pluralistica.

Oggi la lingua veneta, con le sue varianti e la sua storia, è un elemento fondante della nostra identità. Originatasi da un intricato intreccio di lingue e dialetti, essa ha radici antiche che affondano nel latino volgare e nelle influenze delle varie popolazioni che hanno abitato la nostra terra. Il veneziano, in particolare, ha avuto un ruolo di prim'ordine, essendo utilizzato anche per documenti ufficiali, opere letterarie e comunicazioni pubbliche. La sua bellezza e la sua musicalità ne fanno una lingua unica, espressione di una cultura che merita di essere celebrata, valorizzata e soprattutto tutelata.

Riconoscere e promuovere la lingua veneta nelle scuole rappresenta non solo un atto di giustizia culturale, ma anche una responsabilità educativa. L'insegnamento della lingua veneta, insieme alla sua storia, deve diventare parte

integrante dei programmi scolastici, affinché le nuove generazioni possano apprendere l'importanza delle proprie radici.

Tale proposta legge prevede l'istituzione di corsi che approfondiscano la storia della Repubblica Serenissima, i suoi valori democratici e le sue pratiche culturali, nonché lo studio della lingua veneta e delle sue varianti locali.

È fondamentale che i nuovi giovani veneti possano comprendere il significato di appartenenza a una comunità che ha una storia ricca e vibrante. Le tradizioni, le storie e le usanze venete non sono solo parte del passato, ma devono essere vissute nel presente e in un'ottica futura.

La proposta di legge mira quindi ad incentivare tutte quelle iniziative che portino alla riscoperta e alla valorizzazione di questa eredità culturale, garantendo così che tale patrimonio non venga mai disperso.

La cultura veneta si esprime, però, non solo attraverso la sua storia e la sua lingua, ma anche attraverso simboli identitari e tradizioni culinarie che devono essere valorizzati e trasmessi alle nuove generazioni. Tra questi, la bandiera di San Marco occupa un posto di rilievo, rappresentando un simbolo di orgoglio e identità per il popolo veneto. La sua immagine, con il leone alato, richiama non solo la grandezza della Repubblica Serenissima, ma anche i valori di libertà e autonomia che hanno caratterizzato la nostra storia millenaria.

La bandiera di San Marco non è solo un vessillo; è un richiamo alla nostra eredità storica, un legame con le radici e una celebrazione della cultura veneta e della pace. La sua presenza nelle scuole, nelle istituzioni e durante le manifestazioni pubbliche è fondamentale per educare i giovani all'importanza di questi simboli, che rappresentano non solo un passato glorioso, ma anche un presente e un futuro da preservare. Attraverso progetti educativi, il riconoscimento e la celebrazione della bandiera possono diventare momenti di riflessione e orgoglio per la comunità, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza.

Accanto ai simboli identitari, la tradizione culinaria veneta rappresenta un altro aspetto essenziale della nostra cultura. I piatti tipici, frutto di secoli di storia e di influenze culturali diverse, raccontano la nostra identità e la nostra relazione con il territorio. La cucina veneta spazia dalle delicatezze della polenta e del baccalà mantecato ai sapori decisi del fegato alla veneziana, fino alle celebri sarde in saor, risi e bisi, e ai dolci come il tiramisù.

Incorporare la conoscenza dei piatti tipici e dei vini veneti nei programmi scolastici e nei percorsi universitari rappresenta un'opportunità per far scoprire ai giovani non solo i sapori della loro terra, ma anche le storie e le tradizioni che si celano dietro ogni ricetta. È essenziale che gli studenti apprendano come la cucina locale sia il risultato di un amalgama di culture e tradizioni, rappresentando un patrimonio da preservare e valorizzare.

Attraverso laboratori culinari, eventi gastronomici e collaborazioni con le scuole alberghiere, si possono creare occasioni per apprendere l'importanza della dieta mediterranea e delle ricette tradizionali, contribuendo così a una maggiore consapevolezza culturale e identitaria.

La legge proposta non solo mira a tutelare la lingua e la storia veneta, intende integrare la conoscenza dei simboli, come la bandiera di San Marco, e delle tradizioni culinarie nel percorso educativo dei nostri giovani. Questa iniziativa rappresenta un'opportunità unica per connettere le nuove generazioni

con le loro radici, promuovendo un senso di identità culturale che è fondamentale per il futuro della nostra regione.

L'approvazione di questa proposta di legge, quindi, rappresenta un passo decisivo nella direzione di una maggiore consapevolezza e rispetto verso la cultura veneta. Essa non solo offre opportunità di integrazione per i nuovi cittadini, ma li invita a riconoscere e ad abbracciare una storia che li precede, contribuendo così a una società più coesa e inclusiva.

Lo "Ius Veneti" diventi, quindi, un modello di integrazione culturale e identitaria, contribuendo a mantenere viva la nostra storia e le nostre tradizioni per le generazioni a venire.

In dettaglio la proposta di legge definisce:

- all'articolo 1 le finalità perseguite;*
- all'articolo 2 stabilisce i requisiti per l'acquisizione e la tutela dell'identità culturale veneta;*
- all'articolo 3 promuove le iniziative oggetto percorsi di conoscenza della storia e della lingua veneta;*
- all'articolo 4 stabilisce quali sono le modalità di attuazione della presente legge;*
- all'articolo 5 viene indicata la norma finanziaria.*

ISTITUZIONE DELLO "IUS VENETI"

Art. 1 - Finalità.

1. La Regione del Veneto, in conformità con i principi della Costituzione Italiana e alle leggi nazionali e regionali che tutelano l'identità culturale e linguistica, istituisce lo "Ius Veneti" come strumento per promuovere l'integrazione culturale di chi desidera diventare parte integrante della comunità veneta e salvaguardare la storia e la cultura del Veneto.

2. Lo "Ius Veneti" ha come obiettivo l'avvio di una serie di iniziative per la valorizzazione delle tradizioni, della storia, della lingua e dei valori del popolo veneto, un percorso di conoscenza e rispetto della cultura locale.

Art. 2 - Requisiti per l'acquisizione e la tutela dell'identità culturale veneta.

1. L'identità culturale veneta richiede:

- a) conoscenza e rispetto della storia veneta e della Repubblica Serenissima;
- b) conoscenza e rispetto della bandiera veneta e del Leone di San Marco;
- c) comprensione e conoscenza della lingua veneta e della storia locale;
- d) familiarità con la cultura enogastronomica veneta, includendo la conoscenza di piatti tipici;
- e) conoscenza dei costumi e delle tradizioni venete, con particolare riferimento a feste e celebrazioni locali.

Art. 3 - Iniziative di promozione.

1. La Giunta regionale, in collaborazione con enti locali e istituzioni culturali, promuove iniziative volte a:

- a) realizzare percorsi negli istituti del sistema educativo di istruzione e formazione e nelle università per la conoscenza della storia, della lingua, dei simboli e dell'enogastronomia veneta;
- b) organizzare corsi e laboratori di lingua veneta e di cucina tradizionale, in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del sistema educativo di istruzione e formazione, che prevedano la consegna di un attestato di partecipazione rilasciato dalla Regione del Veneto;
- c) promuovere eventi culturali che evidenzino le tradizioni venete;
- d) sostenere la diffusione di studi e ricerche sulla storia e la cultura del Veneto.

Art. 4 - Modalità di attuazione.

1. La Giunta regionale attua le finalità di cui all'articolo 1 mediante:

- a) concessione di contributi a enti pubblici e associazioni culturali senza scopo di lucro per la realizzazione di progetti volti alla promozione dello "Ius Veneti";
- b) sviluppo di collaborazioni con gli istituti del sistema educativo di istruzione e formazione per l'insegnamento della storia e della cultura veneta.

2. La Giunta regionale approva, entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, un provvedimento attuativo che definisce le modalità di accesso ai contributi e di rendicontazione.

Art. 5 - Norma finanziaria.

1. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2025, 2026 e 2027, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei

beni e delle attività culturali”, Programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”, Titolo 1 “Spese correnti” la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all’articolo 8, comma 1, della legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34 allocato nella Missione 20 “Fondi e accantonamenti”, Programma 03 “Altri fondi”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2025-2027.

Art. 6 - Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

INDICE

Art. 1 - Finalità.....	4
Art. 2 - Requisiti per l'acquisizione e la tutela dell'identità culturale veneta.	4
Art. 3 - Iniziative di promozione.	4
Art. 4 - Modalità di attuazione.....	4
Art. 5 - Norma finanziaria.....	4
Art. 6 - Entrata in vigore.....	5